

12

L'Attimo Presente ci Rende Vigili



«Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà»
(Mt 24,42).

Qui Gesù ci indica un grande segreto: **vivere bene l'attimo presente** perché Egli stesso tornerà quando saremo al lavoro, occupati nelle cose normali del nostro quotidiano, quelle nelle quali spesso ci dimentichiamo di Dio, perché troppo presi dalle preoccupazioni per il domani.

**Vigila bene
chi ama.
È dell'amore
vigilare.**

**Quando si ama una persona,
il cuore vigila sempre
attendendola, e ogni minuto
che passa senza di lei
è in funzione di lei.**

Così agisce chi ama Gesù. Fa tutto in funzione di Lui, che incontra nelle semplici Manifestazioni della sua volontà in ogni attimo, e incontrerà solennemente nel giorno in cui verrà.



**Tempo fa mi venne
spontaneamente
di rivolgere a Dio questa
preghiera.
Vorrei ora ricordarla.**

"Gesù, fammi parlare sempre come fosse l'ultima parola che dico. Fammi agire sempre come fosse l'ultima azione che faccio. Fammi soffrire sempre come fosse l'ultima sofferenza che ho da offrirti. Fammi pregare sempre come fosse l'ultima possibilità, che ho qui in terra, di colloquiare con Te".

¹C. Lubich (Diario, 11 gennaio 1974),
'Ogni momento è un dono' CN Roma 2001

In Action

Vigilanti nell'amore

Cogliamo i bisogni di chi ci sta accanto: fame, aiuto materiale, compagnia, amicizia ed entriamo in azione amando ognuno a fatti.

In questo mese possiamo testimoniare un mondo più fraterno con gesti concreti.

Perché non mettere insieme le cose superflue che abbiamo. Magari sono poche, ma qualcosa abbiamo: un libro, un giocattolo, una matita, uno zainetto che non adoperiamo più, un vestito..., qualche cosa che vi è di superfluo, che è di troppo, ma anche qualche cosa a cui ci teniamo molto e prepariamo poi un bel pacco regalo per donarle a chi si trova più nel bisogno.

Esperienze dal Mondo:

Vittorio



"Scusi, per il 'Bambin Gesù'?"
(*'Bambin Gesù'* è il nome della struttura medica alla periferia della mia città).
Questa domanda si intonava molto bene su chi stavo andando ad incontrare.

È la vigilia del Natale e mi trovo ad andare alla ricerca di un Ospedale, come i pastori si erano incamminati alla ricerca del Salvatore.

Il mio 'Bambin' ha un nome, "Elbo", un bambino di 9 anni che da alcuni anni incontro insieme ai Ragazzi per l'unità della mia città.

Abbandonato dai genitori si trova spesso ad essere ricoverato per le complicate operazioni che deve subire. La visita a lui è il mio NATALE!!!

La gioia di rivedersi è grande, come un umile pastore consegno il mio piccolo regalo: una maglietta di calcio della nazionale! La vuole indossare subito...

In sedia a rotelle percorriamo, a mo' di un Gran Premio, i corridoi della colorata struttura che lo ospita. Mi basta poco per scorgere, dietro alle porte delle stanze, tanti piccoli presepi: mamme e papà accanto ai loro figli ricoverati, anche per loro sarà Natale. **Faccio arrivare loro il mio sorriso, dono un saluto e un po' di tempo...**

Il mio ritorno a casa ha un sapore tutto particolare, in me la gioia di comunicare a tutti che un Natale vissuto così è BELLISSIMO!!!